

*Le novità negli emendamenti al dl Pnrr. Ok agli operatori socio-sanitari formati all'estero*

# Assunzioni sprint nella sanità

## Concorsi con riserva di posti e tramite titoli e colloquio

DI FRANCESCO CERISANO

**U**n piano di assunzioni sprint nella sanità. È largo ad operatori socio-sanitari e socio-assistenziali che abbiano conseguito qualifiche professionali all'estero. Nel pacchetto di 19 emendamenti al dl Pnrr, depositati mercoledì sera in commissione bilancio alla Camera dai quattro relatori (Vanesa Cattoi, Roberto Pella, Francesco Saverio Romano e Paolo Trancassini), governo e maggioranza provano a mettere benzina nel motore del Piano nazionale di ripresa e resilienza che, a pochi mesi dalla scadenza, arranca pericolosamente proprio nella Missione 6-Salute. Per questo si prova a incidere sul rafforzamento degli organici con procedure «eccezionali e temporanee» che puntano anche a scongiurare i contenziosi legati alla reiterazione di rapporti di lavoro flessibili finita da tempo nel mirino della Casazione.

**Assunzioni a due vie.** Gli enti del Servizio sanitario nazionale potranno procedere ad assunzioni nel limite del 30% dei posti complessivamente programmati nel triennio, con procedure «eccezionali e temporanee».

Nei concorsi, una riserva fino al 50% dei posti disponibili andrà appannaggio del personale che abbia maturato al 31 dicembre 2025 almeno 18 mesi di servizio, anche non continuativi, negli ultimi 5 anni in enti del Ssn con contratti di lavoro flessibile. Il restante 50% dei posti sarà assegnato con procedure selettive per titoli e colloquio su domanda degli interessati. Per accedere alle

selezioni bisognerà aver maturato, sempre al 31 dicembre 2025, almeno 24 mesi di servizio, questa volta continuativo, anche con contratti flessibili e di collaborazione a condizione che il reclutamento sia avvenuto per concorso. Potrà accedere alle selezioni anche il personale non più in servizio.

**Operatori socio-sanitari.** Fino al 31 dicembre 2029, per garantire la continuità dei servizi di assistenza territoriale e consolidare gli interventi realizzati nell'ambito della Missione 6 del Pnrr, potranno lavorare sul territorio nazionale presso strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, pubbliche o private, anche gli operatori socio-sanitari e socio-assistenziali che abbiano conseguito la qualifica professionale all'estero. Gli interessati potranno presentare domanda alle regioni che riconosceranno la qualifica professionale sulla base di mere verifiche documentali del titolo conseguito all'estero e della sua idoneità a esercitare in Italia.

Fino al 31 dicembre 2027, le strutture sanitarie, qualora non riescano a reperire personale in possesso dei requisiti richiesti, potranno assumere soggetti iscritti a corsi di operatore socio-sanitario e socio-assistenziale con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario part-time in modo da consentire il proseguimento delle attività formative.

**Enti locali.** Per consentire il tempestivo conseguimento degli obiettivi indica-

ti nel Pnrr, potranno essere prorogati fino a 31 dicembre 2026 tutti gli incarichi dirigenziali e non, attribuiti da regioni, province, comuni e città metropolitane. Resta fermo per il personale non dirigenziale il rispetto del limite massimo di 36 mesi per la durata del contratto a tempo determinato. I costi per il rinnovo dei contratti non incideranno sulle capacità assunzionali così come calcolate ai sensi dell'articolo 33, comma 2 del dl 34/2019 che ha riformato le capacità assunzionali dei comuni a partire dal 2020, passando da un rigido turn-over a una sostenibilità finanziaria basata sul rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti.

**Società partecipate.** I comandi e i distacchi del personale delle società a controllo pubblico continueranno a non poter «eccedere la durata di un anno», ma potranno essere «rinnovabili» e utilizzabili non oltre il 31 dicembre 2027.

La proposta normativa va a modificare il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica che, con la legge di Bilancio 2023, era già stato modificato introducendo un regime temporaneo (durata di un anno e massimo fino a dicembre 2026) per i comandi e i distacchi del personale delle società a controllo pub-



Peso:40%

blico per «esigenze strettamente collegate all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza».



Peso: 40%